



MONTE DEI PASCHI DI SIENA

BANCA DAL 1472



Daily

Market Strategy

16 ottobre 2024

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A. - Sede sociale in Siena, Piazza Salimbeni, 3 - www.mps.it - Capitale Sociale: € 7.453.450.788,44 alla data del 15 novembre 2022 - Codice Fiscale ed iscrizione al Registro delle Imprese di Arezzo - Siena n. 00884060526 - GRUPPO IVA MPS - Partita IVA n. 01483500524 - Gruppo Bancario Monte dei Paschi di Siena - Codice Banca e Codice Gruppo n. 1030 - Iscritta all'Albo presso la Banca d'Italia al n. 5274 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi ed al Fondo Nazionale di Garanzia



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472

Primi dubbi sulla forza del mercato dei semiconduttori

16 ottobre 2024

Contesto di mercato

ASML sciocca Wall Street

Ieri la giornata è stata caratterizzata dalla debolezza del petrolio a causa delle indicazioni in arrivo dal Medio Oriente e dal calo di Wall Street, con **forti vendite sul settore dei semiconduttori**. Più che la notizia su possibili limitazioni all'export di chip da parte delle società USA segnalata nel daily precedente, è arrivata senza preavviso la trimestrale di ASML Holding (-16% in borsa, principale produttore mondiale di una tipologia di strumentazione per la produzione di chip avanzati) che era originariamente prevista per oggi, ma è stata pubblicata per errore ieri pomeriggio. La società ha ridotto le stime sulla *guidance* 2025 e, soprattutto, ha annunciato prenotazioni per il terzo trimestre fiscale di quasi la metà rispetto al consenso degli analisti. Si tratta del primo segnale negativo che mette in dubbio la forza della domanda di chip legata all'intelligenza artificiale. Stamani l'attenzione è invece rivolta all'inflazione del **Regno Unito** risultata sotto le attese che sta mettendo pressioni al ribasso sui rendimenti e sterlina.

Tassi e congiuntura

Sorprende l'inflazione UK

Ieri si è registrato un **calo generalizzato dei rendimenti** legato sia al contesto di *risk-off* sia alla discesa dei tassi *breakeven*. Il calo ha interessato principalmente il tratto a lungo termine con conseguente *flattening* della curva. Intanto in Italia lo spread è sceso ai minimi da marzo (124pb) supportato dal calo del prezzo del petrolio ed in vista della presentazione della nuova legge di bilancio. Stamattina prosegue il movimento di discesa dei rendimenti in scia al rallentamento oltre le attese dell'**inflazione UK**. Il dato generale è infatti sceso sotto il target del 2% (1,7% da 2,2% e vs 1,9% atteso) per la prima volta dopo 3 anni e mezzo. Andamento analogo anche per la componente *core* e per quella servizi (4,9% vs 5,2% atteso). Numeri che supportano un taglio dei tassi BoE da 25pb nella prossima riunione di novembre, con gli OIS che lo prezzano pienamente. In Area euro la BCE ha pubblicato il report trimestrale sui finanziamenti bancari ([bank lending survey](#)) che ha mostrato una moderata risalita delle richieste da parte delle aziende (per la prima volta da terzo trimestre 2022), così come è aumentata la domanda per i mutui grazie alla discesa dei tassi.

Valute

L'attesa di una BoE più accomodante pesa sulla sterlina

Sul mercato valutario debole la **sterlina** dopo che il dato sull'inflazione è risultato inferiore alle attese facendo crescere l'attesa di una banca centrale più *dovish* di quanto anticipato. Continua ad apprezzarsi il **dollaro** seppur in modo modesto, con il cambio verso euro ancora sotto l'1,09. **Tra le valute emergenti** in deprezzamento il peso messicano (peggiore valuta della giornata) dopo che il responsabile del commercio USA ha mostrato preoccupazione per la riforma della giustizia e dopo che [Trump](#), in un'intervista, ha difeso con forza le tariffe sul commercio, aggiungendo che le industrie automobilistiche cinesi nel nord del Messico sono una minaccia all'industria statunitense.

Materie Prime

Sono proseguite le vendite su petrolio e metalli industriali

Pesante ribasso ieri per il **brent** (-4,1%) con le quotazioni che si sono avvicinate al supporto dinamico 73,20 \$/b (senza toccarlo) per poi rimbalzare. Pesano le voci dal Medio Oriente che riducono le probabilità di un attacco israeliano nei confronti degli impianti energetici iraniani. Inoltre, sono proseguiti gli avvertimenti sull'outlook di mercato 2025 da parte dell'IEA che si aspetta un surplus di oltre 1 mln b/g a tendere, in particolare se l'OPEC+ implementerà il proprio piano di aumento della produzione. Sessione negativa anche per i **metalli industriali**, che risentono della carenza di dettagli per il piano cinese. Segnaliamo che domani è prevista una conferenza stampa in Cina sul [mercato immobiliare](#), con la presenza del ministro dell'urbanizzazione, esponenti della banca centrale e del ministero delle finanze.

Azionario

Forti vendite su semiconduttori ed energetici

Le deludenti indicazioni di ASML ieri hanno fornito una decisa **spinta al ribasso ai listini azionari** penalizzando il comparto tecnologico. Le forti vendite hanno interessato anche i titoli energetici in scia al calo del petrolio, mentre sul comparto bancario è stata presente elevata volatilità. Inizialmente le trimestrali di Goldman, Citigroup e BofA erano state accolte positivamente, ma la situazione è cambiata e, in particolare su Citigroup (-5,1%) le vendite alla fine hanno avuto la meglio. Questa mattina avvio negativo in Europa con tecnologia e lusso sotto pressione. Sul lusso pesa la debolezza di LVMH (perde oltre il 6%) dopo avere annunciato il primo calo dei ricavi organici nel 3T dalla pandemia. Male anche i listini asiatici guidati dalla debolezza di Tokio.



ANDAMENTO PRINCIPALI INDICI DI MERCATO

TASSI DI INTERESSE	IERI	PRECEDENTE	FINE 2023	UN ANNO FA
EURIBOR 6M	3,06%	3,06%	3,86%	4,12%
EUR 5Y SWAP	2,32%	2,37%	2,43%	3,37%
EUR 30Y SWAP	2,29%	2,33%	2,34%	3,07%
ITA BOT 12M	2,82%	2,88%	3,39%	3,98%
ITA 2Y	2,62%	2,68%	2,99%	3,99%
ITA 10Y	3,46%	3,55%	3,70%	4,76%
GER 10Y	2,22%	2,28%	2,02%	2,79%
SPREAD ITALIA-GER 10Y(pb)	124	127	168	198
US 2Y	3,95%	3,96%	4,25%	4,71%
US 10Y	4,03%	4,10%	3,88%	4,71%
OBBLIGAZIONI A SPREAD	VARIAZIONE 1 G.	VARIAZIONE YTD	SPREAD VS GOV (pb)	YIELD TO WORST
Corporate IG EUR	0,28%	3,9%	108	3,24%
High Yield EUR	0,11%	6,6%	333	5,95%
Corporate IG USD	0,46%	4,4%	80	4,89%
High Yield USD	0,22%	7,7%	289	7,18%
Obbligazioni emergenti USD	0,37%	8,0%	2,31%	6,38%
TASSI DI CAMBIO	IERI	PRECEDENTE	FINE 2023	UN ANNO FA
EUR/USD	1,0893	1,0909	1,104	1,056
EUR/JPY	162,6	163,4	155,7	157,9
EUR/GBP	0,833	0,835	0,867	0,864
MATERIE PRIME	IERI	VARIAZIONE	DA INIZIO ANNO	VARIAZ. 12M
Brent	74,3	-4,1%	-3,4%	-17,0%
Oro	2679	0,5%	29,9%	39,1%
Bloomberg Commodity Index	98,7	-1,1%	0,0%	-5,8%
INDICI AZIONARI	IERI	VARIAZIONE	DA INIZIO ANNO	VARIAZ. 12M
MSCI World	3728	-0,7%	17,6%	29,2%
Eurostoxx50	4947	-1,9%	9,4%	19,2%
Dax	19486	-0,1%	16,3%	27,9%
FTSE MIB	34578	-0,3%	13,9%	21,8%
Nasdaq 100	20160	-1,4%	19,8%	33%
S&P500	5815	-0,8%	21,9%	33,0%
Nikkei 225	39180	-1,8%	17,1%	23,8%
MSCI Emergenti	1150	-0,9%	12,3%	21,5%
Azionario Cina (Shanghai composite)	3198	-0,1%	7,5%	4,0%

Fonte: Infoprovider

ORA	PAESE	EVENTO	CONS	PREC
Nessun evento di rilievo				

NOTIZIE SUI TITOLI

DIGITAL VALUE - OLIDATA - Crollano in Borsa i titoli delle due aziende con cali a doppia cifra dopo la comunicazione della Procura di Roma di perquisizioni presso le due società nell'ambito di una indagine per corruzione e turbativa d'asta contro la Pubblica Amministrazione. Fonte: Reuters.

FERRAGAMO – La società chiude il terzo trimestre con ricavi pari a 221 milioni di euro, in calo del 7,2% a cambi costanti e del 9,6% a cambi correnti rispetto al terzo trimestre 2023. Per l'anno in corso la società prevede che il risultato operativo per l'intero esercizio si collocherà nella parte più bassa delle attuali aspettative degli analisti. Fonte: Reuters.

POSTE ITALIANE - Il fondo Blackrock non è coinvolto nei piani del Governo sulla vendita di una quota di Poste Italiane. E' quanto ha detto la premier, Giorgia Meloni, smentendo alcune indiscrezioni di stampa. Fonte: Reuters.

STELLANTIS – La società ha stimato per il trimestre chiuso il 30 settembre un calo dei veicoli consegnati alla rete di vendita, ai distributori o direttamente dal costruttore ai clienti finali, del 20% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Il calo delle consegne è stato maggiore rispetto al -15% delle vendite ai clienti finali, riflettendo le iniziative di riduzione delle scorte e gli impatti dei lanci dei nuovi prodotti. Il gruppo sta ampliando i propri impianti nel nord del Messico per costruire i pick-up Ram 1500. Fonte: Reuters.

ASML HOLDING – Calo del 16% circa ieri in borsa per le azioni della società olandese dopo la pubblicazione dei conti trimestrali con un giorno di anticipo per un errore tecnico. Gli operatori sono rimasti scioccati dalle prenotazioni per il terzo trimestre che sono state circa la metà rispetto al consenso di mercato (2,6 Mld € e vs 5,39). Inoltre, la società ha anche ridotto la *guidance* per il 2025 con fatturato netto totale atteso tra 30 e 35 Mld€ a fronte dei 40 Mld precedentemente attesi. Rivisto al ribasso anche il margine lordo al 51-53% da 54-56%. La società non ha fornito spiegazioni sul perché ci sia stato questo deludente andamento delle prenotazioni, se non alcuni ritardi legati alla costruzione degli impianti. Il ribasso prosegue stamani con un calo di circa il 4% in avvio di sessione. Fonte: Bloomberg

BANK OF AMERICA – Le azioni sono salite dello 0,6% in borsa ieri grazie ai risultati dei trader che hanno registrato ricavi per 4,93 Mld\$ (+12%). Anche la divisione investment banking ha superato le aspettative grazie alle operazioni di M&A. Il margine netto d'interesse (NII) è calato del 2,9% a 14 Mld\$, superando le attese pari a -3,4%. Nel complesso l'utile netto è sceso del 12% a/a a 6,9 Mld\$, ma è stato migliore del previsto alla luce del consenso di calo del 16% circa. Fonte: Bloomberg.

CITIGORUP – Dopo un avvio positivo di quasi il 2%, le azioni Citigroup hanno rapidamente invertito la rotta chiudendo in calo del 5%. Nonostante i risultati complessivi migliori delle attese grazie alla migliore performance del decennio da parte dei trader, il mercato sembra non avere apprezzato le deludenti indicazioni giunte dal margine netto d'interesse (13,36 Mld\$ vs 13,52 di consenso). Fonte: Bloomberg.

GOLDMAN SACHS – Le azioni della banca d'investimento statunitense hanno chiuso poco sotto la parità, dopo un avvio positivo (guadagnava circa il 3%) in seguito a risultati trimestrali oltre le attese. I ricavi netti nel 3T sono stati pari a 12,7 Mld\$ vs 11,77 attesi, grazie ai risultati migliori del previsto arrivati dalla divisione *Global banking & markets, investment banking e equity sales & trading e advisory*. Gli utili per azione sono stati pari a 8,40 \$ vs 5,47 dell'anno precedente. Fonte: Bloomberg.

MPS Strategy Team



Luca Mannucci
Head of Wealth Management & Advisory
+39 335 6010081
luca.mannucci@mps.it



Gianluca Sanna
Head of Market Strategy
+39 335 7524010
gianluca.sanna@mps.it



Vincenzo Bova
Market Strategy
+39 375 7248624
vincenzo.bova@mps.it



Mirko Porciatti, CFA
Market Strategy
+39 0577 209557
mirko.porciatti@mps.it



Carmela Pace
Market Strategy
+39 0577 209558
carmela.pace@mps.it



Andrea Dardi
Market Strategy
+39 0577 380459
andrea.dardi@mps.it

Attenzione: quanto riportato costituisce una informativa predisposta dalla funzione Market Strategy di Banca Monte dei Paschi di Siena SpA afferente alla VDG Commerciale (di seguito la "Banca") che potrebbe risultare non sempre in linea con altre analisi effettuate nell'ambito del Gruppo Montepaschi

Il presente documento (di seguito "il Documento") è redatto e distribuito dalla Banca in forma elettronica ai propri Clienti via e-mail o chat. Il Documento è indirizzato esclusivamente al destinatario e non può essere riprodotto in nessuna sua parte né può essere introdotto o inserito in archivi o siti internet o trasmesso, distribuito o comunicato a soggetti terzi diversi dall'originario destinatario in qualsivoglia forma o modo. Il Documento viene diffuso per mera finalità informativa ed illustrativa; esso non intende in alcun modo sostituire le autonome e personali valutazioni che i singoli destinatari del Documento sono tenuti a svolgere prima della conclusione di qualsiasi operazione per conto proprio o in qualità di mandatiari. Pertanto il destinatario dovrà considerare la rilevanza delle informazioni contenute nel Documento ai fini delle proprie decisioni, alla luce dei propri obiettivi di investimento, della propria esperienza, delle proprie risorse finanziarie e operative di qualsiasi altra circostanza. Le informazioni ed i dati contenuti nel presente Documento si basano su fonti ritenute affidabili ed elaborate in buona fede alla data di redazione dello stesso, tuttavia la Banca non rilascia alcuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Qualsiasi riferimento diretto ed indiretto ad emittenti o titoli non è, né deve essere inteso, quale offerta di vendita o acquisto di strumenti finanziari di qualsiasi tipo. Le informazioni ed i dati contenuti nel presente Documento non costituiscono una ricerca in materia di investimenti o una raccomandazione, una sollecitazione né un'offerta, invito ad offrire o messaggio promozionale finalizzata/o alla sottoscrizione alla vendita, all'acquisto, allo scambio, alla detenzione o all'esercizio di diritti relativi a prodotti e/o strumenti finanziari e/o a qualsiasi investimento in emittenti in esso eventualmente menzionati. Esse non configurano consulenza, e non possono essere in alcun modo considerate come una raccomandazione personalizzata ovvero come prestazione di un servizio di consulenza in materia di investimenti da parte della Banca. La Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi, i relativi amministratori, rappresentanti, funzionari, quadri o dipendenti, non possono essere ritenuti responsabili per eventuali perdite determinate dall'utilizzo del presente Documento. Si avverte inoltre che la Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi, gli amministratori e/o rappresentanti e/o rispettive persone ad essi strettamente legate, possono avere rapporti di natura bancaria e finanziaria con eventuali emittenti qui citati ovvero avere interessi specifici con riferimento a società, strumenti finanziari o operazioni collegate al presente Documento. A titolo meramente esemplificativo la Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi possono svolgere attività d'investimento e d'intermediazione, avere rapporti partecipativi diretti ed indiretti con emittenti qui menzionati e prestare ad essi servizi di consulenza; inoltre, con particolare riferimento agli strumenti finanziari eventualmente citati, esse possono altresì svolgere attività di "prestito-titoli", sostenere la liquidità con attività di "market making" su mercati regolamentati, sistemi multilaterali di negoziazione o sistemi di scambi organizzati. La Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi potrebbero strutturare titoli ed operazioni con rendimenti collegati a parametri e strumenti finanziari qui menzionati. Si specifica che l'elenco dei potenziali conflitti d'interesse indicati può non esaurire il complesso dei conflitti stessi; per ulteriori approfondimenti sulla politica di gestione dei conflitti d'interesse adottata dalla Banca si rinvia alla specifica informativa messa a disposizione della clientela ai sensi della disciplina vigente. Per quanto non riprodotto nelle presenti Avvertenze, si fa espresso rinvio a quanto riportato nel sito internet www.gruppomps.it. Procedendo alla lettura di questo documento, si accettano automaticamente le limitazioni e le avvertenze precedentemente riportate.